
Convegno Naz.le Centri di Revisione 6.000 Centri in Italia al servizio dei cittadini automobilisti e della sicurezza stradale.

Si sono riunite a Genova il 28 e 29 Novembre scorso le delegazioni, provenienti dalle province italiane, dei titolari e responsabili tecnici dei Centri Privati per le Revisioni dei Veicoli a Motore, in rappresentanza di uno tra i più giovani settori al servizio dell'utenza automobilistica (nato nel 1997) e che conta in Italia circa 6.000 imprese con oltre 18.000 addetti.



Mediamente si effettuano **13.000.000** di revisioni all'anno di cui, oltre 12.000.000 sono effettuate dai Centri privati. Attraverso lo strumento delle "Autorizzazioni" (ex articolo 80 C. d. S.) i Centri privati svolgono di fatto un ruolo di natura "pubblicistica". Offrono un servizio ai cittadini/automobilisti per conto dello Stato.



Mediamente, ogni 3 anni TUTTO il parco circolante viene valutato dai Centri di Revisione, che rappresentano così una esistente e formidabile **RETE PERMANENTE** di informazione ed assistenza a favore dei cittadini/automobilisti

L'attività dei Centri privati di revisione ha un impatto positivo anche in tema di politica ambientale. L'obiettivo nazionale di riduzione delle emissioni di CO2 infatti, non può far leva esclusivamente sullo sviluppo tecnologico del prodotto "auto". E

questo per affermazione degli stessi produttori, nazionali e non, di autovetture.

Questo obiettivo ambizioso si persegue utilizzando un mix di 3 assi di intervento:

1. la qualità dei comportamenti individuali (educazione al risparmio)
2. la programmazione dei flussi del traffico (che deve essere più rispondente alle esigenze pubbliche: quindi si tratta del governo del territorio)
3. la corretta manutenzione ed assistenza al parco circolante.

I Centri di revisione rappresentano oggettivamente i terminali intelligenti di questo terzo asse di intervento.

Alla stessa stregua la medesima rete capillare dei Centri di revisione può essere utilizzata e funzionare da punti territoriali informativi e formativi sul tema della sicurezza stradale, dando ai cittadini non solo informazioni e consulenza sulle caratteristiche di sicurezza del proprio veicolo, ma anche dando informazioni di natura preventiva in tema di sicurezza stradale in generale, agendo da vettore qualificato di una eventuale campagna nazionale sulla sicurezza che lo Stato intendesse intraprendere.

Il convegno è stata una importante occasione di aggiornamento per gli operatori del settore e nel contempo una sede di discussione politica per discutere e affrontare i vari problemi di queste imprese, le quali oggi e sempre più si caratterizzano per offrire un servizio fondamentale ed essenziale per la sicurezza dei veicoli sulle strade. Non tralasciando il fatto, dato non trascurabile, che hanno fatto da esattori allo Stato facendo confluire nelle sue casse, in questi anni migliaia di milioni di € (solo nel presente anno ben 300 milioni di € derivanti da circa 10 milioni di veicoli sottoposti a revisione).

L'evento è stato suddiviso in due mezze giornate, durante le quali i Centri invitati da una parte hanno ricevuto importanti informazioni circa le novità procedurali ed organizzative riguardanti la loro attività, e dall'altra hanno partecipato ad una riflessione più ampia sul loro ruolo sociale e sull'impatto positivo che la loro azione produce in termine di sicurezza stradale e lotta all'inquinamento ambientale.



Venerdì 28 novembre, dopo il saluto inaugurale fatto dal Dott. **Angelo Lattanzi** a nome della CNA della Liguria, i lavori sono stati aperti dal Presidente nazionale di CNA/Unione Servizi alla Comunità **Bruno Tosi** cui è seguita la relazione introduttiva svolta da **Vincenzo Ciliberti**, Presidente nazionale di ANARA/Confartigianato. Sabato 29 Novembre i lavori del Convegno sono proseguiti con una tavola rotonda sul tema "**Il contributo dei Centri Privati per la revisione dei veicoli a motore alla sicurezza stradale e alla mobilità sostenibile**", moderata da **Maurizio Caprino** – giornalista de Il Sole 24 ORE - alla quale hanno partecipato il **Dott. Giachino Bartolomeo** Sottosegretario di Stato ai Trasporti, l' **On. Mario Tullio Membro** 9^a Commissione permanente della Camera dei Deputati, il **Dott. Mario Turco** Resp.le Nazionale CNA – Unione Servizi alla Comunità, il **Dott. Raffaele Cerminara** – Resp.le nazionale ANARA – Confartigianato , il **Dott. Renzo Servadei** – Segretario generale di AICA (Associazione Costruttori di attrezzature), l' **Architetto**

Maurizio Vitelli – Direttore Generale della Motorizzazione. La tavola rotonda si è conclusa con l'intervento di **Piero Rista**, Presidente nazionale di CNA/SC/Centri di revisione.

La discussione svolta durante il Convegno è stata ricca di spunti e di proposte rivolte agli interlocutori istituzionali e di Governo. Questi ultimi si sono dichiarati disponibili ad analizzare nel dettaglio tali proposte ed a individuare le soluzioni più idonee in vista di una loro possibile accoglienza. In particolare, le principali proposte hanno riguardato alcune modifiche all'articolo 78 e 80 del Codice della strada, e più specificamente:

Nonostante la neve (ben visibile sulle colline di Genova) ed il forte vento, oltre 100 titolari di Centri di Revisione hanno partecipato al Convegno, quest'anno organizzato unitariamente, da CNA, Confartigianato e Casartigiani.



www.cnalombardia.it



CNA Lombardia - Via Giovanni da Procida 24 - 20149 Milano